

FAZIOLI CONCERT HALL



Stasera a Concerto

2022

STASERA A CONCERTO 2022

Venerdì 14 gennaio | 19:00

LEONORA ARMELLINI

Chopin

Venerdì 25 marzo | 19:00

BORIS BERMAN

Brahms

Venerdì 28 gennaio | 19:00

VADYM KHOLODENKO

Čajkovskij, Liszt

Venerdì 8 aprile | 19:00

BORIS GILTBURG

Ravel, Rachmaninov

Venerdì 11 febbraio | 19:00

MARTÍN GARCÍA GARCÍA

Chopin

Venerdì 22 aprile | 19:00

ALESSANDRO TAVERNA

Schumann, Ravel

Venerdì 25 febbraio | 19:00

MARIANGELA VACATELLO

Skrjabin, Schumann

Venerdì 6 maggio | 19:00

ROBERTO PLANO

Liszt, Prokof'ev, Medtner, Čajkovskij,
Skrjabin, Ponce, Herrera,
Copland/ Bernstein, Gershwin

Venerdì 11 marzo | 19:00

LOUIS LORTIE

Schubert, Skrjabin

Venerdì 27 maggio | 19:00

JEVGĚNIJS ČEPOVECKIS

MARKUS SCHIRMER

duo violino e pianoforte

Schubert



Abbiamo atteso con impazienza questa ripartenza, dopo la brusca interruzione che a fine febbraio 2020 lasciò in sospeso la nostra quindicesima stagione concertistica.

Mai come di fronte alle restrizioni rese necessarie dalla pandemia ci siamo sorpresi a 'ripesare e ripensare' molte nostre abitudini e a rimisurare ciò che dà valore alla nostra vita: abbiamo scoperto come siano superflue cose che prima non ritenevamo tali e quanto siano preziose altre che invece qualificano davvero il nostro tempo e che forse davamo per scontate. Lo streaming e la tecnologia in questo periodo hanno aiutato in parte il settore culturale a restare in vita e gli spettatori a trovare consolazione, ma è innegabile che tutti noi abbiamo sentito la mancanza della musica dal vivo, come del teatro e di tutte le arti performative.

A distanza di quasi due anni dall'inizio di questo stravolgimento epocale, che ha anche rimandato per FAZIOLI la possibilità di festeggiare il 40° Anniversario della fondazione dell'Azienda, ci rendiamo conto che quella cesura ha segnato una sorta di spartiacque tra i primi vent'anni del nuovo millennio e l'epoca che verrà. Nel 'capitolo precedente' la nostra Stagione aveva preso vita - era il 2005 - con un titolo significativo: **Stasera a Concerto.**

Abbiamo voluto riprenderlo intenzionalmente, non solo per riannodare il filo che si era spezzato ma anche per esprimere un'esortazione ai nostri spettatori, un invito a ritagliarsi quanto più spesso possibile uno spazio e un tempo per nutrirsi di emozioni e di Arte.

Alla Fazioli Concert Hall ambiente, pubblico e artisti divengono tutt'uno nel segno della Grande Musica: nel corso dei nostri dieci concerti incontreremo pianisti di consolidata fama internazionale, alcuni tra i concertisti più celebrati della nuova generazione e, naturalmente, repertori musicali di immensa bellezza.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Fazioli'.

Paolo Fazioli
Presidente Fazioli Pianoforti spa

VENERDÌ 14 GENNAIO 2022 | 19.00

LEONORA ARMELLINI

Pianoforte

Un viaggio a Varsavia

parte prima

a cura di Alessandro Tommasi



L'esperienza e il portamento della 29enne Leonora Armellini si estendono alla sua presenza scenica, per non parlare della sua completa padronanza alla tastiera del Fazioli. Il pianoforte sembra essere un'estensione naturale del suo corpo.

Jed Distler, gramophone.co.uk

Già vincitrice del Premio Janina Nawrocka per la "straordinaria musicalità e la bellezza del suono" al Concorso Chopin di Varsavia nel 2010; Leonora Armellini ha confermato il suo rapporto d'elezione con il compositore polacco, conquistando il Quinto Premio all'edizione 2021 - risultato che la rende la prima donna italiana ad aver raggiunto uno dei gradini più alti di questo ambito podio. Leonora ha sempre "bruciato le tappe", diplomandosi a dodici anni al conservatorio con lode e menzione, vincendo il Premio Venezia all'unanimità nel 2005, terminando a soli 17 anni il perfezionamento sotto la guida di Sergio Perticaroli presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma e conseguendo il diploma dell'Accademia di Imola sotto la guida di Boris Petrushansky nel 2018. I numerosi riconoscimenti e la sua intensa e regolare attività come solista e camerista per importanti festival e stagioni in Italia e all'estero testimoniano la meritata notorietà della pianista padovana nel panorama del concertismo mondiale. Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria.

Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, 1810
Parigi, 1849

Due Notturmi, op. 32

n. 1 in si maggiore

n. 2 la bemolle maggiore

Andante spianato et Grande polonaise
brillante, op. 22

4 Mazurche, op. 41

n. 1 in do diesis minore

n. 2 in mi minore

n. 3 in si maggiore

n. 4 in la bemolle maggiore

Scherzo n. 4 in mi maggiore, op. 54

Notturmo in do minore, op. 48 n. 1

Polacca in la bemolle maggiore, op. 53 "Eroica"

VENERDÌ 28 GENNAIO 2022 | 19.00

VADYM KHOLODENKO

Pianoforte

Liszt e le parafrasi per pianoforte,
al di là degli stereotipi e del virtuosismo

a cura di Roberto Calabretto



Un artista eccezionale, con un mondo interiore ricco ed eloquente.

Le Figaro 2017

Acclamato per le sue interpretazioni "impeccabili" e "fantasiose", Vadym Kholodenko è considerato un autentico gigante della tastiera, sin dalla vittoria nel 2013 dell'ambita medaglia d'oro e di tutti i premi speciali al Concorso "Van Cliburn" di Fort Worth, Texas. Nato in Ucraina nel 1986, dal 2005 è stato allievo al Conservatorio di Stato di Mosca della nota pianista e didatta Vera Gornostaeva, a sua volta erede dei grandi pianisti dell'impero sovietico. Ospite assiduo delle principali orchestre, festival e sale da concerto negli Stati Uniti, in Giappone e Australia, si esibisce a fianco di illustri direttori, da Valery Gergiev a Yuri Bashmet, e con le più prestigiose orchestre, dalla Royal Philharmonic Orchestra alla BBC Scottish. Nel novembre scorso ha debuttato a Torino con l'Orchestra della Rai sotto la direzione di Aziz Shokhakimov con il Terzo Concerto di Rachmaninov ed è artista in residenza per la stagione 2021/22 alla SWR di Stoccarda su invito di Teodor Currentzis. Musicista da camera impegnato, collabora spesso con Vadim Repin, Alena Baeva e con il violoncellista Alexander Buzlov. Tra i titoli discografici di Kholodenko, sempre ottimamente recensiti, compaiono titoli registrati alla Fazioli Concert Hall, come le Sonate per pianoforte di Scriabin (Harmonia Mundi), album che ha ricevuto il Diapason D'Or dalla critica nell'agosto del 2018.

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Tema e Variazioni in fa maggiore, op. 19 n. 6

Votkinsk, 1840

San Pietroburgo, 1893

Franz Liszt

Miserere du Trovatore, S.433 (da Verdi)

Raiding, 1811

Bayreuth, 1886

An die ferne Geliebte, S.469 (da Beethoven)

Adelaide, op. 46 (da Beethoven)

Réminiscences de Don Juan, S.418 (da Mozart)

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022 | 19.00

MARTÍN GARCÍA GARCÍA

Pianoforte

Un viaggio a Varsavia

parte seconda

a cura di Alessandro Tommasi



Copyright Derek Gólik / NIFC

... è uno dei migliori talenti che ho conosciuto nei miei oltre cinquant'anni di insegnamento.

Jerome Rose

Il pianista madrilenno Martín García García, classe 1996, ha visto accendersi i riflettori sulla sua nuova carriera da concertista già con la vittoria del primo premio al XVIII Concorso Internazionale di Cleveland nell'estate 2021, ma sono i premi conquistati poche settimane dopo al Concorso Chopin di Varsavia - il terzo premio e il premio speciale per la migliore esecuzione del concerto con orchestra - ad averlo letteralmente catapultato all'attenzione della critica mondiale.

Martín ha iniziato a studiare pianoforte all'età di cinque anni, con Natalia Mazoun e Ilya Goldfarb, per poi divenire allievo di Galina Eguizarova alla Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Madrid e di Jerome Rose alla Mannes School of Music di New York. Oltre ai riconoscimenti ottenuti nella natia Spagna a Barcellona, San Sebastian e Madrid, vanno ricordati il terzo premio al Moscow Piano Open nel 2019 e il primo premio nel 2018 all'International Keyboard Institute & Festival Artist Recognition Scholarship Awards di New York, che gli ha consentito di stabilirsi negli Stati Uniti. Alla luce del successo riportato a Varsavia, i suoi impegni si stanno moltiplicando sia negli Stati Uniti che in Europa e Giappone.

Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, 1810
Parigi, 1849

Walzer in la bemolle maggiore, op. 34 n. 1

Ballata in la bemolle, op. 47 n. 3

Tre Mazurche op. 50

n. 1 in sol maggiore: Vivace

n. 2 in la bemolle maggiore: Allegretto

n. 3 in do diesis minore: Moderato

Improvviso in sol bemolle maggiore, op. 51

Dai Preludi op. 28:

n. 17 in la bemolle maggiore: Allegretto

n. 19 in mi bemolle maggiore: Vivace

n. 23 in fa maggiore: Moderato

Sonata n. 3 in si minore, op. 58

Allegro maestoso

Scherzo: Molto vivace

Largo

Finale: Presto, non tanto. Agitato

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022 | 19.00

MARIANGELA VACATELLO

Pianoforte

Suggestioni Cromatiche

a cura di Luca Cossetini



Vacatello domina gli umori con sfrontatezza, fantasiosa immedesimazione danzante e vividezza interpretativa, investendo la consueta ricchezza di movenze e colori pianistici anche su pagine che altrimenti potrebbero suonare di genere. E invece qui figurano piccoli capolavori.

Angelo Foletto, Suonare News

Da oltre vent'anni si distingue per la versatilità dei suoi orizzonti esecutivi, per il virtuosismo e la passione che si ritrovano nel suo vasto repertorio, per la curiosità delle sue incisioni discografiche e per gli inediti progetti che l'hanno vista collaborare con l'Ircam - Centre Pompidou di Parigi e con la Fondazione di Arte Contemporanea Spinola-Banna per la quale è stata Artista in Residenza insieme al compositore Georges Aperghis. Mariangela Vacatello si è imposta giovanissima sulla scena internazionale, aggiudicandosi a soli 17 anni il secondo premio al Concorso Liszt di Utrecht, per distinguersi poi al Busoni di Bolzano e al Van Cliburn di Fort Worth in Texas, al Top of the World in Norvegia e al Queen Elisabeth di Bruxelles.

È risultata vincitrice del Premio Venezia, del Solti Foundation Award, del Premio della critica "Nino Carloni", e di molti altri riconoscimenti. La sua attività concertistica non conosce confini e amplissimo è il ventaglio delle sue collaborazioni con importanti orchestre e celebri direttori. Nata a Castellammare di Stabia, si è perfezionata presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola, il Conservatorio di Milano e la Royal Academy of Music. Vive attualmente a Perugia e affianca alla carriera pianistica un'intensa attività didattica.

Alexander Skrjabin

Mosca, 1872-1915

Sonata n. 1 in fa minore, op. 6

Allegro con fuoco

Adagio

Presto

Funèbre

Sonata n. 10, op. 70

Moderato

Robert Schumann

Zwickau, 1810

Endenich, 1856

Kreisleriana, op. 16

I. Äußerst bewegt (Estremamente animato)

II. Sehr innig und nicht zu rasch (Con grande intimo sentimento e non troppo vivace)

III. Sehr aufgereg (Molto agitato)

IV. Sehr langsam (Molto lento)

V. Sehr lebhaft (Molto vivo)

VI. Sehr langsam (Molto lento)

VII. Sehr rasch (Molto vivace)

VIII. Schnell und spielend (Presto, giocoso)

VENERDÌ 11 MARZO 2022 | 19.00

LOUIS LORTIE

Pianoforte

Alexander Skrjabin e la musica dell'estasi

a cura di Roberto Calabretto



Copyright EliasPhotography

...una combinazione di spontaneità e maturità che solo i grandi pianisti hanno.

The Times

Il pianista franco-canadese Louis Lortie si esibisce da più di trent'anni nei cinque continenti, dove è richiesto dalle sale da concerto e dai festival più prestigiosi per la sua ormai nota versatilità. Riesce infatti ad estendere la sua voce interpretativa a un vasto raggio di repertorio e i suoi programmi concertistici, così come le sue pluripremiate registrazioni per l'etichetta Chandos, testimoniano la sua rara poliedricità. Durante gli anni della sua formazione ha studiato a Montreal con Yvonne Hubert, alunna del leggendario Alfred Cortot, a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e, in seguito, con Leon Fleisher, discepolo di Schnabel. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e, nello stesso anno, si è contraddistinto al Concorso di Leeds. Fra i suoi recenti progetti ci sono state esibizioni nell'integrale degli *Années de Pèlerinage* di Liszt in un'unica serata e l'intero ciclo di Sonate di Beethoven registrate in video presso la Salle Bourgie di Montreal e trasmesse da Medici TV nel 2021. Louis Lortie è cofondatore e Direttore Artistico del LacMus International Festival del Lago di Como ed è Master in Residence alla Queen Elisabeth Chapel di Bruxelles. Valorizzare i giovani talenti del pianoforte è ormai divenuta per lui una missione imprescindibile.

Franz Schubert

Vienna, 1797-1828

Six moments musicaux, op. 94, D.780

1. *Moderato*
2. *Andantino*
3. *Allegro moderato*
4. *Moderato*
5. *Allegro vivace*
6. *Allegretto. Trio*

Alexander Skrjabin

Mosca, 1872-1915

Selezione dai Preludi op. 11

Sonata n. 5, op. 53

VENERDÌ 25 MARZO 2022 | 19.00

BORIS BERMAN

Pianoforte

Johannes Brahms e l'arte della variazione

a cura di Roberto Calabretto



Artista dall'impeccabile smalto tecnico e musicista di grande raffinatezza e gusto, Berman è impegnato nell'instancabile ricerca di quell'integrità stilistica che conferisce a ciascun compositore il proprio spazio estetico. Senza dubbio, dedica la sua invidiabile tecnica ad esprimere ogni dettaglio.

Boston Globe

Interprete sopraffino e ricercato insegnante, lungimirante "talent scout" e fantasioso direttore artistico, scrittore e revisore di edizioni musicali: Boris Berman ritrae con la sua eclettica personalità la figura del musicista completo. Nato a Mosca, ha studiato al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca con l'illustre pianista Lev Oborin. Nel 1973, lascia una fiorente carriera in Unione Sovietica per emigrare in Israele e trasferirsi poi definitivamente negli Stati Uniti. Attivissimo anche nella musica da camera, è apparso al fianco di autorevoli colleghi, da Misha Maisky a Shlomo Mintz, da Natalia Gutman al Tokyo Quartet, per citarne solo alcuni. Ha insegnato nelle più importanti università americane ed oggi dirige il dipartimento di pianoforte alla Yale School of Music oltre ad essere professore onorario del Conservatorio di Shanghai e del Royal Danish Conservatory di Copenhagen. Nel 2017 è stato nominato "specially-appointed Professor" dal China Conservatory di Pechino. Invitato regolarmente come giurato dai più importanti concorsi internazionali, tiene masterclass in tutto il mondo. Della sua imponente discografia, si ricordano l'integrale delle sonate per pianoforte di Skrjabin e l'ambizioso progetto con l'opera completa per pianoforte solo di Prokof'ev.

Johannes Brahms

Amburgo, 1833
Vienna, 1897

Dai 5 Studi:

n. 5: Ciaccona dalla Partita in re minore BWV1004 di Johann Sebastian Bach (*trascrizione per la sola mano sinistra*)

11 Variazioni su un tema originale
in re maggiore, op. 21 n. 1

13 Variazioni su un tema ungherese
in re maggiore, op. 21 n. 2

Tema e Variazioni in re minore
dal Sestetto d'Archi, op. 18b

VENERDÌ 8 APRILE 2022 | 19.00

BORIS GILTBURG

Pianoforte

Due Europe alle porte del Novecento

a cura di Luca Cossetini



Copyright Sasha Gusov

...l'interazione tra calma spirituale e impegno espressivo è avvincente e non si potrebbe desiderare un'interpretazione più illuminante, lirica o più ricca nel fraseggio.

Suddeutsche Zeitung

Lodato come interprete profondamente sensibile, perspicace e avvincente, Boris Giltburg viene elogiato per "il suo cantabile, la varietà timbrica e l'ampia tavolozza dinamica capace di grandi ondate di energia" (Washington Post) oltre che per il suo approccio appassionato e narrativo in ogni capitolo del vasto repertorio che affronta in concerto. Nato nel 1984 a Mosca in una famiglia russa-israeliana, Giltburg è cresciuto a Tel Aviv, dove ha preso le prime lezioni di pianoforte dalla madre, per proseguire poi gli studi con Arie Vardi. I premi conseguiti ai concorsi più prestigiosi, dal "Santander" al "Rubinstein" e in particolare la vittoria del "Queen Elisabeth" a Bruxelles nel 2013, hanno determinato l'impennata internazionale della sua carriera. Richiesto dall'Estremo Oriente al Sud America sia come solista con orchestra sia per recital e concerti di musica da camera, Giltburg è anche un attivissimo blogger: 'Beethoven 32' è l'ultimo monumentale focus che l'ha visto impegnato nel 2020-21 nella pubblicazione video di tutto il corpus sonatistico, accompagnato da un vero e proprio percorso didattico e divulgativo. Ha inoltre registrato i cinque concerti per pianoforte di Beethoven con la Royal Liverpool Philharmonic e Vasily Petrenko, eseguendoli con la Bruxelles Philharmonic al Flagey Piano Festival 2020 ed è apparso nella serie televisiva della BBC "Being Beethoven".

Maurice Ravel

Ciboure, 1875
Parigi, 1937

Miroirs, op. 43

Noctuelles. Très léger
Oiseaux tristes. Très lent
Une barque sur l'océan. D'un rythme souple
Alborada del gracioso. Assez vif
La Vallée des Cloches. Très lent

Sergej Rachmaninov

Starorussky Uyezd, 1873
Beverly Hills, 1943

6 Moments musicaux, op. 16

1. *Andantino*
2. *Allegretto*
3. *Andante cantabile*
4. *Presto*
5. *Adagio sostenuto*
6. *Maestoso*

VENERDÌ 22 APRILE 2022 | 19.00

ALESSANDRO TAVERNA

Pianoforte

Tra Danze e Demoni

a cura di Alessandro Taverna



...ha il potenziale per divenire uno dei più grandi interpreti della musica del Novecento.

The Guardian 2015

Indicato dalla critica come "successore naturale del suo grande connazionale Arturo Benedetti Michelangeli", Alessandro Taverna possiede una creatività musicale capace di "far sorgere un sentimento di meraviglia come una visita alla sua nativa Venezia". Si è imposto a livello internazionale con il Concorso Pianistico di Leeds nel 2009, dopo essersi già affermato nei concorsi pianistici di Londra, Hamamatsu, il Busoni di Bolzano, il Premio Venezia, il Premio Arturo Benedetti Michelangeli. La sua carriera ha conosciuto una costante crescita che lo ha portato ad esibirsi per le più importanti istituzioni, dal Musikverein di Vienna alla Wigmore Hall, a fianco di orchestre quali la Filarmonica della Scala e i Münchner Philharmoniker, sotto la direzione di Lorin Maazel, Fabio Luisi, Riccardo Chailly, Daniel Harding e molti altri. Diplomatosi alla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro con lode e menzione d'onore, si è perfezionato all'Accademia Pianistica di Imola, all'Accademia Santa Cecilia di Roma, alla Hochschule für Musik di Hannover e alla Lake Como Piano Academy. Nel 2012 ha ricevuto al Quirinale da Giorgio Napolitano il "Premio Presidente della Repubblica", per meriti artistici e per la sua carriera internazionale.

Robert Schumann

Zwickau, 1810
Eendenich, 1856

Dauidsbündlertänze, Op. 6

1. *Lebhaft*
2. *Innig*
3. *Mit Humor*
4. *Ungeduldig*
5. *Einfach*
6. *Sehr rasch*
7. *Nicht schnell*
8. *Frisch*
9. *Lebhaft*
10. *Balladenmäßig. Sehr rasch*
11. *Einfach*
12. *Mit Humor*
13. *Wild und lustig*
14. *Zart und singend*
15. *Frisch - Etwas bewegter*
16. *Mit gutem Humor - Etwas langsamer*
17. *Wie aus der Ferne*
18. *Nicht schnell*

Maurice Ravel

Ciboure, 1875
Parigi, 1937

Gaspard de la Nuit.

Trois Poèmes pour Piano d'après Aloysius Bertrand

1. *Ondine*
2. *Le Gibet*
3. *Scarbo*

La Valse

VENERDÌ 6 MAGGIO 2022 | 19.00

ROBERTO PLANO

Pianoforte

Dal Vecchio al Nuovo Mondo

a cura di Roberto Plano



... una meravigliosa purezza e una padronanza delle suggestioni più profonde...

New York Times

Già premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Geza Anda, Dublino, Valencia e Sendai, Roberto Plano si è messo in luce soprattutto con la vittoria al Cleveland International Piano Competition nel 2001, che ha segnato l'inizio delle sue tournée in particolare in Nord America e lo ha immediatamente proiettato verso una scintillante carriera concertistica internazionale. I critici lo hanno definito il "Pavarotti del pianoforte" per il suo liricismo e "l'erede di Rubinstein e Horowitz". Nell'autunno del 2016 è diventato il primo pianista italiano chiamato a ricoprire il ruolo di titolare di una Cattedra di Pianoforte della Boston University e recentemente è stato insignito - anche in questo caso primo musicista italiano - dell'American Prize. Ricercatissimo come solista e camerista, è oggi titolare di una cattedra di pianoforte presso una delle istituzioni musicali più prestigiose al mondo, l'Indiana University Jacobs School of Music. Oltre alle maggiori Università americane, le sue masterclass così come i suoi concerti raggiungono anche il Giappone, Taiwan e naturalmente la natia Italia.

Franz Liszt

Raiding, 1811 - Bayreuth, 1886

Abshied, Canzone popolare russa in la minore, S251/R104

Sergej Prokof'ev

Soncovka, 1891 - Mosca, 1953

Dumka in la minore

Nikolai Medtner

Mosca, 1880 - Londra, 1951

Sonata Reminiscenza in la minore, op. 38 n. 1

Franz Liszt

Raiding, 1811 - Bayreuth, 1886

Complainte (Dumka) in do diesis minore, da "Glanes de Woronince" S.249

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Votkinsk, 1840 - San Pietroburgo, 1893

Nocturne in do diesis minore, op. 19 n. 4

Alexander Skrjabin

Mosca, 1872-1915

Sonata-Fantasia in sol diesis minore n. 2, op. 19

Manuel María Ponce Cuéllar

Fresnillo, 1882 - Città del Messico, 1948

Intermezzo n. 1

Ricardo Castro Herrera

Durango, 1864 - Città del Messico, 1907

Mazurka Mélancolique

Aaron Copland 1900-1990 /

Leonard Bernstein 1918-1990

El Salon México

George Gershwin

Brooklyn, 1898 - Los Angeles 1937

Rhapsody in Blue

VENERDÌ 27 MAGGIO 2022 | 19.00

JEVGĒNIJS ČEPOVECKIS Violino
MARKUS SCHIRMER Pianoforte

Tra umano e sublime. Il canto senza voce
a cura di Luca Cossetini



Copyright Christian Jungwirth/Austria



Jevgēnijs Čepoveckis dà prova non solo di qualità tecniche e musicali eccellenti come solista ma anche di una precoce maturità come compositore.

Kronen Zeitung

Il puro virtuosismo di Schirmer si accompagna ad un'analisi intelligente, che lo distingue da molti dei principali leoni della tastiera. Esprimere il valore interiore è per lui infinitamente più importante di esibire una superflua bravura.

Markus Rubow, Klassik.com

“Un pifferaio magico al piano, la cui musica arriva direttamente dal cuore, dal cervello e dalla punta delle dita.” Così viene definito in una recensione Markus Schirmer, pianista austriaco capace di ricevere il plauso di pubblico e critica ovunque vada e di raccontare storie vivide ed emozionanti attraverso il suo modo energico ed espressivo di fare musica. La sua adorazione per Schubert è pari alla sua attrazione per l'esplorazione di nuovi territori. La musica da camera riveste un ruolo fondamentale nella sua intensa attività concertistica, così come la sua missione di docente ma anche di vero e proprio “talent scout”. Per questo, per il suo ritorno alla Fazioli Concert Hall, ha proposto di esibirsi in duo con il giovane Jevgēnijs Čepoveckis, violinista lettone, già premiato a numerosi concorsi nazionali e internazionali non solo al suo strumento ma anche per la composizione. Formatosi al Conservatorio di Vienna e all'Università di Graz sotto la guida di Boris Kuschnir, Čepoveckis si è perfezionato con Julian Rachlin e il Michelangelo Quartet. È stato anche borsista dell'Accademia Internazionale di Musica in Liechtenstein. Con Schirmer condivide la passione per il repertorio classico (che in Schubert trova il suo emblema), ma anche quello per la riscoperta di capolavori cameristici inediti o poco eseguiti.

Franz Schubert

Vienna, 1797-1828

Sonatina in la minore, op. 137 n. 2, D.385

Allegro moderato

Andante

Menuetto. Allegro. Trio

Allegro

Sonatina in re maggiore, op. 137 n. 1, D.384

Allegro molto

Andante

Allegro vivace

Sonata n. 4 in la maggiore, op. post. 162, D.574
“Gran Duo”

Allegro moderato

Scherzo. Presto. Trio

Andantino

Allegro vivace

BIGLIETTI

Per la Stagione 2022 non saranno emessi abbonamenti: sarà necessario acquistare i biglietti per i singoli spettacoli (una nuova campagna abbonamenti, che terrà conto delle prelazioni acquisite con la stagione 2019-2020, potrà essere attivata probabilmente a partire dalla Stagione 2022-2023).

TARIFFA UNICA € 25,00

ACQUISTO ONLINE

Si invitano gli spettatori ad effettuare l'acquisto online.

Nel sito fazioliconcerthall.com, per ogni concerto verrà indicato il link per procedere all'acquisto.

La registrazione alla piattaforma è semplice e veloce. L'utente ha l'ulteriore vantaggio di poter scegliere il proprio posto per arrivare quindi a concerto con il titolo d'ingresso già stampato o scaricato sul proprio telefono.

I link saranno resi disponibili il lunedì della settimana che precede quella del concerto, secondo il calendario qui di seguito.

CALENDARIO PER L'ACQUISTO

DATA CONCERTO	ARTISTA	PRENOTAZIONI A PARTIRE DA
Venerdì 14 Gennaio	Leonora Armellini	Lunedì 3 Gennaio
Venerdì 28 Gennaio	Vadym Kholodenko	Lunedì 17 Gennaio
Venerdì 11 Febbraio	Martín García García	Lunedì 31 Gennaio
Venerdì 25 Febbraio	Mariangela Vacatello	Lunedì 14 Febbraio
Venerdì 11 Marzo	Louis Lortie	Lunedì 28 Febbraio
Venerdì 25 Marzo	Boris Berman	Lunedì 14 Marzo
Venerdì 8 Aprile	Boris Giltburg	Lunedì 28 Marzo
Venerdì 22 Aprile	Alessandro Taverna	Lunedì 11 Aprile
Venerdì 6 Maggio	Roberto Plano	Lunedì 25 Aprile
Venerdì 27 Maggio	Čepoveckis / Schirmer	Lunedì 16 Maggio

PRENOTAZIONE VIA E-MAIL

Solo in caso di reale difficoltà con l'acquisto online, gli interessati potranno inviare una mail di prenotazione a concert@fazioli.com, indicando nominativi e recapito telefonico e rispettando il calendario sopra indicato. Non sarà in questo caso possibile scegliere il proprio posto, che verrà assegnato d'ufficio secondo la migliore disponibilità riscontrata al momento della prenotazione. Le modalità di ritiro e pagamento andranno concordate con la responsabile di biglietteria.

REGOLAMENTO ANTI-COVID

Al momento della stampa del presente libretto, l'accesso alla Fazioli Concert Hall è consentito esclusivamente agli spettatori in possesso di certificazione verde covid-19 rilasciata per vaccinazione o per guarigione (cosiddetto "super green pass").

La verifica sarà svolta dal personale di sala tramite la lettura del QR code tramite App "VerificaC19".

È altresì obbligatorio indossare in modo corretto la mascherina di tipo "chirurgica" o "FPP2" oltre che in sala durante il concerto anche per tutto il tempo di permanenza presso i locali della Fazioli Concert Hall.

Si invita il cortese pubblico ad arrivare con congruo anticipo.

È compito dello spettatore tenersi aggiornato su eventuali cambiamenti in materia di procedure anti-covid, che saranno pubblicati nel regolamento completo, disponibile su fazioliconcerthall.com.

SCANSIONA IL CODICE

Per ulteriori informazioni su regolamento anti-Covid19, approfondimenti sui concerti ed eventuali aggiornamenti vi invitiamo a visitare la pagina fazioliconcerthall.com o a scansionare il QR code di seguito.



Tutela dei dati personali: Fazioli Concert Hall assicura la riservatezza nel trattamento dei dati personali dei propri spettatori, in conformità a quanto previsto dal GDPR UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, con l'uso esclusivo per comunicazioni inerenti l'attività della sala stessa.

NORME GENERALI

Lo spettatore è tenuto ad esibire il suo titolo di ingresso, a rispettare il posto assegnato e a seguire le indicazioni del personale di sala. I biglietti smarriti o dimenticati non potranno essere sostituiti o rimborsati e non sarà possibile far accedere lo spettatore privo di titolo d'ingresso.

In caso di annullamento di uno spettacolo per cause di forza maggiore (es. sopraggiunta indisponibilità dell'artista), la Fazioli Concert Hall si riserva la possibilità di effettuare una sostituzione o di riprogrammare la data: il biglietto già acquistato resterà valido per la nuova proposta o per la nuova data e non potrà essere rimborsato. Il biglietto sarà rimborsabile esclusivamente in caso di completa cancellazione dell'evento e in nessun altro caso.

L'azienda Fazioli mette a disposizione degli spettatori il proprio parcheggio, gratuito e non custodito. Si consiglia di non lasciare oggetti di valore in vista all'interno delle auto.

A concerto iniziato non è consentito l'ingresso in sala. I ritardatari potranno accedervi esclusivamente secondo le indicazioni del personale di sala. Lo spettatore che non sarà in sala entro l'orario di inizio del concerto potrà essere fatto accomodare su un posto diverso dal proprio.

Non è concesso l'ingresso in sala a bambini di età inferiore ai 5 anni. I minori di 14 anni dovranno essere accompagnati da adulti.

Ove il servizio guardaroba sia attivo, è obbligatorio depositare cappotti, ombrelli, borse voluminose, macchine fotografiche, videocamere ed apparecchi digitali (il servizio è gratuito).

Prima dell'inizio dello spettacolo e fino all'uscita di sala è obbligatorio disattivare ogni dispositivo che possa produrre suoni e segnali acustici, come telefoni e orologi digitali.

Non è consentito scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio o video.

Lo spettatore è tenuto a rispettare il massimo silenzio durante le esibizioni. Gli stessi spettatori sono invitati, nell'interesse di tutti, pubblico ed artisti, ad intervenire ammonendo con discrezione il proprio vicino di posto qualora questo stia arrecando disturbo o producendo rumori indesiderati, magari inavvertitamente. Ci si riserva di non accettare richieste di spettatori che si fossero distinti per un inappropriato comportamento in sala.

Non è consentito l'ingresso di animali, neppure di piccola taglia.

È vietato portare in sala bevande e generi alimentari.

Ai sensi della legge 3/2003 è vietato fumare in tutti i locali. Il divieto è esteso anche per le sigarette elettroniche.

Progetto
Paolo Fazioli, Elena Turrin

Organizzazione
Fazioli Pianoforti spa

Ufficio Stampa e Comunicazione
Elena Turrin

Social Media
Elisabetta Battistella

Responsabile di Biglietteria
Marta Carrer

Amministrazione
Milena Marcuzzi

Staff
Mauro Piccinato
Claudio Truccolo
Michele Vignando

Tecnici accordatori
Job Wijnands
Domizio Nardin
Livia Oberem
Massimiliano Pinazzo

FAZIOLI
CONCERT
HALL

Fazioli Concert Hall

Italy - Via Ronche 47
33077 Sacile PN
tel. 0434 72026 int. 3
concert@fazioli.com
fazioliconcerthall.com